

Gruppo Consiliare Risolleviamo Conca

Gruppo Consiliare Conca Possibile

S.E. il Sig. Prefetto di CASERTA

Dott. Raffaele RUBERTO

Vice-Prefetto

Dott.ssa Immacolata FEDELE

Prefettura - Ufficio
Territoriale del Governo di
Caserta

Piazza della Prefettura 2

81100 Caserta (CE)

protocollo.prefce@pec.interno.it

entilocali.prefce@pec.interno.it

e p.c. Sig. Alberico DI SALVO

Comune di Conca della Campania

segreteria.concadellacampania@asmepec.it

Oggetto: Comunicazione dei Consiglieri Simone, Calce ed Imbriglio in ordine alla nota del Sig. Alberico Di Salvo del 18 settembre 2017 indirizzata al Prefetto di Caserta.

Ill.mo Prefetto,

Nella giornata del 20 novembre 2017 abbiamo ricevuto dagli uffici comunali, a seguito di nostra richiesta, una copia della nota che Le è stata indirizzata dal Sig. Alberico Di Salvo, Sindaco pro tempore del Comune di Conca della Campania.

Siamo rimasti allibiti ed esterrefatti sia dai toni che dalla violenza del contenuto della nota sottoscritta dal Sig. Di Salvo.

In quasi 4 anni di mandato elettorale è la prima volta che l'intera opposizione consiliare chiede un intervento a Sua Eccellenza. Questo è dimostrazione che lo stato di tenuta democratica nel nostro Comune è messo seriamente in discussione. Con questa nota, infatti, intendiamo illustrarLe i motivi che sono alla base della nostra richiesta di intervento da parte di Sua Eccellenza affinché a Conca della Campania vengano ripristinate le più elementari regole democratiche che disciplinano un sano confronto politico.

Riteniamo altrettanto doveroso smentire punto per punto le accuse false ed offensive che il Sig. Di Salvo ci ha rivolto, sia in qualità di Consiglieri comunali che di cittadini del nostro amato Comune.

Il Sig. Di Salvo, fin dall'inizio del suo mandato, ha assunto un atteggiamento "divisivo" e poco propenso al dialogo con i Gruppi di minoranza. Egli ci ha imputato di richiedere con eccessiva frequenza la convocazione di Consigli straordinari, ritenendo che questi Consigli avessero soltanto un intento ostruzionistico. Ovviamente tutto ciò è destituito di qualsiasi fondamento. Il Testo unico enti locali consente alle minoranze di potersi avvalere di questo strumento in modo democratico e così abbiamo fatto. Comunque, sono circa due anni che i Gruppi consiliari di minoranza non richiedono un Consiglio straordinario ed ora il Sig. Di Salvo ci accusa di usare strumentalmente le interrogazioni consiliari e le richieste di accesso ai documenti amministrativi in possesso dell'ente comunale. Ebbene, quest'ultimi due strumenti sono alla base di un'attività di sindacato ispettivo che è il cuore pulsante di qualsiasi amministratore pubblico. Sarebbe utile chiarire cosa si intende per "numerossime richieste di accesso e svariate interrogazioni", come scrive il Sig. Di Salvo. Forse una richiesta di accesso ogni 15 giorni è eccessiva? 30/35 interrogazioni in 4 anni di mandato possono definirsi abnormi?

Forse il Sig. Di Salvo è infastidito dalla presenza stessa dei Consiglieri di opposizione e, forse, il termine "dittatura" andrebbe rivolto allo stesso Di Salvo.

Per quanto concerne le presunte "denunce", i paventati "violenti attacchi personali" e, addirittura, "le intimidazioni verbali anche nei confronti dei dipendenti", è bene essere estremamente chiari.

I nostri comportamenti sono quanto di più lontano da qualsiasi forma di violenza si possa immaginare.

Il Sig. Di Salvo metta per iscritto i fatti e produca le testimonianze che possano comprovare quanto egli ha scritto. Diversamente, trattasi soltanto di diffamazione e calunnia nei nostri confronti. Su questo punto ci riserviamo, fin d'ora, di tutelarci nelle sedi opportune.

Certamente il dibattito in Consiglio comunale è talvolta caratterizzato da un serrato confronto dialettico tra maggioranza ed opposizione. A dimostrazione della limpidezza delle nostre azioni, anche nei lavori del Consiglio comunale, abbiamo reiteratamente chiesto che venisse istituita la diretta streaming delle sedute consiliari, che eviterebbe qualsiasi insinuazione sul nostro comportamento. Il Sig. Di Salvo dica per quali ragioni continua ad opporsi a tale strumento dal momento che anche i costi sarebbero risibili. Forse teme che le sue accuse e menzogne concernenti il comportamento cristallino dei Consiglieri di minoranza vengano smentite con prove certe ed inconfutabili?

Per quanto riguarda le presunte intimidazioni verbali nei confronti dei dipendenti, respingiamo al mittente un'accusa così grave ed infamante. Un'accusa falsa e profondamente lesiva della nostra dignità. La falsità di quanto affermato dal Di Salvo può ricavarsi, da ultimo, anche dalla mozione consiliare che i nostri Gruppi hanno presentato relativa ad un riconoscimento alla carriera di un dipendente che sta per cessare la sua attività lavorativa. Il Sig. Di Salvo, come è accaduto altre volte, ribalta la realtà, poiché alcuni dipendenti ci hanno riferito che essi sono oggetto di un vero e proprio mobbing quotidiano da parte dello stesso Di Salvo, le cui declinazioni caratteriali eccessive incidono negativamente sulle relazioni lavorative e interpersonali all'interno dell'amministrazione comunale. Di Salvo dovrebbe chiarire questi aspetti e non invece cercare di addebitare ai Consiglieri di minoranza alcuni atteggiamenti che egli stesso assume nei confronti dei dipendenti comunali.

In ordine all'orario dei Consigli comunali, è bene ristabilire lo stato delle cose. Non è vero che i Consiglieri di maggioranza svolgano tutta la propria attività lavorativa nelle ore serali. Difatti, come Ella potrà constatare dai curricula e dalle schede di trasparenza pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Conca della Campania, i Consiglieri comunali di maggioranza sono dipendenti pubblici (Amato-Vice-Sindaco), avvocati (Consiglieri Maccarone e D'Alessandro), pensionati (Cons. Pellegrino) e disoccupati (Cons. Pisano). Dell'Assessore Maddalena, invece, non è ben chiaro quale sia la sua attività lavorativa dal momento che dichiara di essere muratore (vedasi sito

comunale) e contemporaneamente nel suo curriculum attesta di essere in aspettativa di occupazione. Contemperare le esigenze di tali Consiglieri con quelle dei Consiglieri di minoranza non sembrerebbe essere un'attività improba, visto che, di solito, gli avvocati si recano in tribunale nelle ore mattutine ed i disoccupati non dovrebbero avere impegni nelle ore serali....

L'affermazione del Sig. Di Salvo, secondo la quale i Consiglieri di maggioranza sono genitori di bambini in tenera età, risulta pretestuosa, oltre che ridicola. L'elettorato passivo è una scelta e nessuno è obbligato ad intraprendere un impegno politico. Lo stesso Cons. Simone è padre di due bimbe, ma questo non può e non deve impedirgli di svolgere al meglio la funzione istituzionale di Capogruppo di opposizione. Sinceramente non si comprende come si possano confondere l'ambito privato con quello pubblico-istituzionale. Se i Consiglieri di maggioranza ritengono che l'incarico pubblico che rivestono sia di intralcio alla loro vita privata, possono serenamente dimettersi da tale incarico.

Il Sig. Di Salvo nella sua nota, poi, sbaglia clamorosamente quando afferma che i sottoscritti "si vantano per strada" della durata dei Consigli. Anche qui, egli dovrebbe corroborare le sue affermazioni con fatti e non con illazioni. Continuare a rappresentare come "reali" situazioni che, invece, non hanno alcun riscontro fattuale è lesivo della nostra dignità e preoccupante per il ruolo istituzionale che un Sindaco deve rivestire.

Ci spiace soffermarci su questo punto, ma il Di Salvo purtroppo ci costringe a replicare. Noi svolgiamo con passione e professionalità la nostra attività amministrativa in seno al Consiglio comunale. In quella sede, e soltanto in quella sede, enunciamo le nostre proposte e rivolgiamo alla maggioranza le nostre interrogazioni. Sembra, invece, che l'intento del Sig. Di Salvo sia quello di ostacolare la nostra volontà di fare politica in modo legittimo e democratico, visto che persiste nel convocare i Consigli nelle ore mattutine e non consente la diretta streaming delle sedute. Egli addirittura rimprovera i Consiglieri di opposizione quando chiedono di favorire la partecipazione dei cittadini alle assise. Soltanto quest'aspetto basterebbe a dimostrare quanto egli sia poco sensibile ad un'azione amministrativa totalmente trasparente nell'interesse dei cittadini.

Da tutti questi comportamenti, deduciamo che il Sig. Di Salvo vorrebbe una minoranza che evitasse o limitasse fortemente l'utilizzo degli strumenti che

l'ordinamento prevede per lo svolgimento della sua funzione, quali l'accesso agli atti e la presentazione di interrogazioni. Una minoranza, quindi, che dovrebbe sottostare alle indicazioni provenienti dal "primo cittadino" sul numero di accessi agli atti da fare o di interrogazioni da presentare. Insomma, una minoranza eterodiretta dalla maggioranza.

Egli non è credibile nella sua veste di Sindaco *super partes* ed oggi rappresenta addirittura un problema per la pace sociale del nostro piccolo centro. Continua ad insultare e denigrare le nostre persone e le azioni politiche che portiamo avanti. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, ha avuto l'ardire di affermare che a Conca della Campania è lui che "comanda" ("la norma la faccio io") senza tenere in considerazione le leggi e i regolamenti comunali. La dimostrazione di questo atteggiamento altamente irrispettoso è deducibile anche dalla tardività con la quale risponde alle nostre interrogazioni consiliari (oltre i 30 giorni previsti dal d.lgs. 267/2000). L'impressione che abbiamo è che egli sia infastidito dalla nostra presenza politica, forse perché non rispettoso dei principi liberali che disciplinano una sana democrazia dell'alternanza.

Forse la nostra presenza lo infastidisce perché mettiamo in evidenza l'eccessiva attribuzione di incarichi esterni e gli affidamenti diretti a persone che sono legate da vincoli di parentela con gli amministratori di maggioranza. A nostro parere, tutto ciò è politicamente sbagliato ed abbiamo il diritto/dovere istituzionale di rappresentare tale situazione. Migliaia e migliaia di euro sono stati spesi inutilmente e senza alcun beneficio per i cittadini di Conca. A titolo d'esempio, basti pensare all'*ufficio di staff* del Sindaco che è costato decine di migliaia di euro. L'elenco delle spese inutili e degli affidamenti diretti è lungo e restiamo a Sua disposizione qualora voglia essere ragguagliato su quest'aspetto dell'azione amministrativa comunale. Noi crediamo che le difficoltà finanziarie dell'ente derivano da una gestione malsana della cosa pubblica.

A Conca della Campania non può e non deve esserci un Sindaco *legibus solutus*.

Noi continueremo a svolgere la nostra attività politica con passione e onestà. Continueremo nonostante i pesantissimi attacchi personali che il Sindaco Di Salvo ci rivolge quotidianamente. Attacchi che egli ha reiterato anche nella nota che ha indirizzato a Lei, a dimostrazione del tenore dei comportamenti del Sig. Di Salvo nei nostri confronti. Ci auguriamo che Ella induca a più miti consigli il Di Salvo, poiché non vorremmo temere per la nostra incolumità e per quella dei nostri figli. Un

abbassamento dei toni da parte di colui che dovrebbe rappresentare l'intera cittadinanza è urgente e doveroso.

La ringraziamo per la Sua alta sensibilità istituzionale e rimaniamo a Sua disposizione per un eventuale incontro istituzionale, anche da tenersi alla presenza del Sig. Alberico Di Salvo, qualora Ella lo consideri necessario.

Con ossequio.

Conca della Campania, 22 novembre 2017



Cons. David Lucio SIMONE



Cons. Franco CALCE



Cons. Lelio IMBRIGLIO